



DECRETO
RETTORALE

Allegato 1

Bando di concorso per l'attribuzione di 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca presso l'Università degli Studi di Udine dal tema "Mappatura, documentazione e analisi dei paesaggi archeologici pedemontani del Governatorato di Duhok (Regione del Kurdistan iracheno)" SSD: L-OR/05 (responsabile scientifico, Pierdaniele Morandi Bonacossi).

Assegno di ricerca finanziato a valere sulle risorse del progetto PRIN 2022 PNRR, Prot. n. P2022MBJ3C, dal titolo "Community Archaeology of Endangered Agropastoral Landscapes of Upper Mesopotamia (CArE)". Avviso pubblico n. 1409 del 14/09/2022 – PRIN 2022 PNRR M4C2 Inv. 1.1. CUP G53D23007550001.

Art. 1

È indetta una selezione per l'attribuzione di 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca presso l'Università degli Studi di Udine, individuabile nell'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente bando.

L'assegno di ricerca è collegato al progetto di ricerca sul quale grava e subordinato alla relativa copertura finanziaria.

Nello specifico, il progetto si colloca nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR) – Missione 4: Istruzione e ricerca, Componente 2: Dalla ricerca all'impresa, Investimento 1.1: Fondo per il Programma Nazionale della Ricerca (PNR) e Progetti di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN), finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU. Progetto PRIN 2022 PNRR, Prot. n. P2022MBJ3C, dal titolo "Community Archaeology of Endangered Agropastoral Landscapes of Upper Mesopotamia (CArE)". CUP G53D23007550001.

L'assegno può essere rinnovato in conformità con quanto previsto dall'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della Legge di conversione del D.L. 36/2022, L. 79/2022), dalla Legge 27 febbraio 2015, n. 11 e dal Regolamento dell'Università degli Studi di Udine per il conferimento di assegni di ricerca emanato con Decreto rettorale 31 marzo 2021, n. 182, in presenza di valutazione positiva del responsabile scientifico sull'attività svolta dall'assegnista, adeguata motivazione scientifica e relativa copertura finanziaria.

Le attività oggetto dell'assegno di ricerca rispetteranno il principio Do No Significant Harm (di seguito DNSH) del PNRR, ovvero non arrecheranno danni significativi all'ambiente.

Questo bando garantisce il rispetto delle pari opportunità generazionali, di genere e territoriali.

I risultati delle ricerche condotte nell'ambito dell'assegno di ricerca ed i relativi dati verranno pubblicati rispettando i principi "Open Science" e "FAIR data".

L'assegno di ricerca non dà luogo ad alcun diritto in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università.

Eventuali comunicazioni personali ai candidati relative alla presente selezione saranno trasmesse esclusivamente all'indirizzo e-mail indicato in sede di iscrizione alla selezione, come da procedura di cui all'art. 5.

DECRETO RETTORALE

Art. 2

L'assegnazione di ricerca oggetto del presente bando di concorso ed i relativi requisiti di ammissione sono indicati e descritti nell'Allegato A. La mancanza dei requisiti di ammissione comporta l'esclusione dalla selezione.

Il possesso del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero o, per i soli settori interessati, del titolo di specializzazione di area medica corredato da un'adeguata produzione scientifica, costituisce requisito preferenziale ai fini dell'attribuzione dell'assegnazione oggetto della presente selezione, qualora non sia stato previsto quale requisito obbligatorio.

La Commissione giudicatrice (v. art. 7) valuta, ai fini della sola ammissione al concorso, l'idoneità del titolo di studio conseguito all'estero fatta salva la valutazione del titolo di specializzazione di area medica a cui si applica l'art. 38 del D.Lgs 165/2001 e successive modifiche e integrazioni e la normativa comunitaria in materia.

La Commissione procede alla valutazione del titolo di studio conseguito all'estero in base alla relativa documentazione allegata alla domanda di partecipazione alla selezione e può escludere il candidato anche qualora la documentazione presentata non fornisca gli elementi sufficienti per la valutazione.

Il candidato deve pertanto allegare tutta la documentazione in suo possesso relativa al proprio titolo al fine di fornire alla Commissione elementi sufficienti per la valutazione.

I candidati in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero, se vincitori, devono presentare, qualora non già allegato alla domanda di partecipazione alla selezione:

Per i titoli di studio rilasciati da un paese appartenente all'Unione Europea, una delle seguenti opzioni:

- Diploma Supplement in inglese rilasciato dall'Università competente.
- "Attestato di comparabilità del titolo estero - CIMEA" rilasciato da CIMEA (Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche) tramite il servizio «diplome» all'indirizzo <https://cimea.diplo-me.eu/udine/#/auth/login>

Per i titoli di studio rilasciati da un paese extra Unione Europea, una delle seguenti opzioni:

- Dichiarazione di valore in loco del titolo posseduto e il certificato relativo al titolo con esami e votazioni. Il certificato in lingua diversa dall'italiano o dall'inglese deve essere accompagnato da traduzione ufficiale in una di tali lingue (certificata dall'autorità diplomatico-consolare competente o asseverata presso un tribunale in Italia).
- "Attestato di comparabilità del titolo estero - CIMEA" rilasciato da CIMEA (Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche) tramite il servizio «diplome» all'indirizzo <https://cimea.diplo-me.eu/udine/#/auth/login>

Se il Diploma Supplement o la dichiarazione/attestato di comparabilità non sono disponibili in sede di stipula del contratto, il candidato deve dimostrare di averne fatto richiesta e presentarli non appena possibile.

L'eventuale esclusione dalla procedura selettiva per mancanza dei requisiti di ammissibilità, per assenza dei documenti obbligatori, per mancata sottoscrizione della domanda di selezione o per presentazione della domanda di selezione con modalità diverse da quella prevista dal presente bando sarà comunicata agli interessati esclusivamente all'indirizzo e-mail indicato nella domanda di partecipazione alla selezione.

DECRETO RETTORALE

Art. 3

L'assegnio di ricerca di cui al presente bando non può essere conferito:

- a) ai dipendenti delle Università e dei soggetti di cui all'art. 22, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (nel testo antecedente la riforma introdotta dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79);
- b) a coloro che hanno già usufruito di assegni di ricerca ex legge 30 dicembre 2010, n. 240 (ante riforma introdotta dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79) per il periodo massimo consentito dalla normativa, ad esclusione del periodo in cui l'assegnio è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso;
- c) a coloro che hanno già usufruito di assegni di ricerca e di contratti di ricercatore a tempo determinato previsti rispettivamente dagli artt. 22 e 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (nel testo antecedente la riforma introdotta dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79) per complessivi 12 anni anche non continuativi;
- d) a coloro che hanno un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con:
 - il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di amministrazione dell'Università degli Studi di Udine;
 - il responsabile scientifico o un professore/ricercatore appartenente al dipartimento o alla struttura sede dell'attività dell'assegnio di ricerca d'interesse.

L'assegnio di ricerca di cui al presente bando non può essere cumulato:

- a) con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione o di ricerca dell'assegnista;
- b) con altri assegni di ricerca;
- c) con rapporti di lavoro dipendente ancorché part time, fatto salvo quanto previsto in materia per i dipendenti di pubbliche amministrazioni.

La titolarità dell'assegnio di cui al presente bando è inoltre incompatibile con la contemporanea frequenza di corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa e specializzazione medica, in Italia e all'estero.

Art. 4

I candidati devono allegare alla domanda di partecipazione alla selezione, a pena di esclusione:

- a) il curriculum scientifico professionale, dove siano evidenziate le attitudini del candidato idonee allo svolgimento e alla realizzazione del programma della ricerca (Allegato A);
- b) il documento di identità o altro documento di identificazione;
- c) (per i soli candidati con titolo di accesso conseguito all'estero) certificazione o autocertificazione del titolo accademico previsto per l'ammissione alla selezione e degli esami (con relativa valutazione) sostenuti durante il percorso di studio svolto all'estero e ogni ulteriore documento utile al fine della valutazione del titolo da parte della Commissione giudicatrice.

Alla domanda di partecipazione possono essere allegati ai fini valutativi, pubblicazioni e ogni altro titolo ritenuto utile a comprovare la qualificazione del candidato in relazione al programma di ricerca (Allegato A) e ad attestare l'eventuale attività di ricerca svolta presso soggetti pubblici e/o privati (con indicazione della decorrenza e durata).

I documenti e i titoli sopra citati devono essere presentati in lingua italiana o inglese, pena la non valutazione. I documenti e i titoli, originariamente in lingua diversa, devono essere accompagnati da una

DECRETO RETTORALE

traduzione in italiano o in inglese effettuata dal candidato, sotto la sua responsabilità. La traduzione può limitarsi ad un abstract esteso con riferimento alla sola tesi.

I candidati italiani e comunitari che intendono presentare titoli riferiti a stati e fatti attestati da Pubbliche Amministrazioni devono procedere esclusivamente con autocertificazione.

I cittadini extracomunitari, regolarmente soggiornanti in Italia, possono autocertificare solo i dati verificabili o certificabili da soggetti pubblici italiani. Possono inoltre utilizzare le dichiarazioni sostitutive quando previsto da una convenzione internazionale presente tra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

I cittadini extracomunitari non soggiornanti in Italia non possono autocertificare.

Vengono valutati solo i titoli posseduti dal candidato alla data di presentazione della domanda di selezione e presentati secondo le modalità di cui all'art. 5.

Costituisce causa di esclusione dalla selezione la mancata presentazione dei documenti obbligatori previsti dal presente articolo.

Art. 5

Le iscrizioni alla selezione iniziano il 23 novembre 2023 ore 14:00 (ora italiana) e terminano il 12 dicembre 2023 ore 14:00 (ora italiana).

La domanda di partecipazione alla selezione deve essere compilata, pena esclusione, utilizzando l'apposita procedura online, disponibile all'indirizzo web: <https://pica.cineca.it/>

La procedura prevede una fase di registrazione del candidato, per coloro che non hanno già un'utenza, e una fase successiva di compilazione della domanda.

Una volta completata, la domanda on line deve essere firmata con le modalità (firma manuale, con allegato documento di identità, o firma digitale) descritte nella procedura on line, a pena di esclusione dalla selezione. La domanda non dovrà essere firmata qualora si acceda alla procedura online sopraccitata mediante identificativo SPID.

Alla domanda di partecipazione alla selezione devono essere allegati in formato .pdf i titoli di cui all'art. 4. I singoli file, in formato .pdf, non possono avere dimensione superiore a 30MB.

La domanda di partecipazione alla selezione viene inviata automaticamente all'Università degli Studi di Udine con la chiusura definitiva della procedura on line.

L'Amministrazione universitaria:

- non si assume alcuna responsabilità nel caso sia impossibile leggere la documentazione presentata in formato elettronico a causa di file danneggiati;
- non accetta né prende in considerazione titoli o documenti pervenuti in formato cartaceo o con modalità diversa da quella indicata nel presente articolo.

Non è consentito il riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati in occasione di altri concorsi.

L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni della residenza e del recapito da parte dell'aspirante o da mancata,

DECRETO RETTORALE

oppure tardiva, comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

I candidati sono invitati a non attendere gli ultimi giorni prima della data di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione alla selezione. L'Università non si assume alcuna responsabilità per eventuali malfunzionamenti dovuti a problemi tecnici e/o sovraccarico della linea di comunicazione e/o dei sistemi applicativi.

Art. 6

La prova di selezione si svolge secondo le modalità riportate nell'Allegato A.

La prova tenderà ad accertare la preparazione, l'esperienza e l'attitudine alla ricerca dei candidati. Essa consisterà nella valutazione del curriculum scientifico professionale, delle pubblicazioni e dei titoli presentati, e del colloquio, ove previsto.

Art. 7

La Commissione giudicatrice di concorso è individuata nell'Allegato A al presente bando di cui fa parte integrante.

La Commissione, nella prima seduta, nomina al proprio interno il Presidente ed il Segretario verbalizzante e stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e del colloquio, ove previsto.

I risultati della valutazione dei titoli devono essere resi noti agli interessati nel corso del colloquio, ove previsto.

La Commissione dispone di un numero complessivo di 100 punti (cento centesimi) attribuibili alla selezione.

Al termine dei lavori la Commissione formula la graduatoria generale di merito sulla base del punteggio complessivo riportato da ogni candidato e provvede alla stesura del verbale delle operazioni concorsuali.

L'assegno è attribuibile, nel rispetto della graduatoria, ai candidati che abbiano riportato la votazione minima complessiva di 70/100 (settanta centesimi).

Il giudizio della Commissione è insindacabile nel merito.

La graduatoria sarà resa pubblica esclusivamente mediante pubblicazione sul sito dell'albo ufficiale dell'Ateneo.

L'esito della valutazione non sarà oggetto di comunicazione ai candidati.

Decadono dal diritto all'attribuzione dell'assegno di ricerca coloro che non dichiarano di accettarlo e non si presentano presso la struttura sede dell'attività di ricerca entro i termini comunicati dalla stessa anche con modalità non formali.

Deroghe a tale termine saranno concesse esclusivamente per cause di forza maggiore documentate.

DECRETO RETTORALE

Art. 8

L'attività di ricerca non può essere iniziata prima della sottoscrizione del contratto che definisce le modalità della collaborazione.

L'attività oggetto dell'assegno di ricerca dovrà presentare le seguenti caratteristiche:

- a) svolgersi nell'ambito del programma di ricerca oggetto dell'assegno e non esserne supporto meramente tecnico;
- b) stretto legame con la realizzazione del programma di ricerca che costituisce l'oggetto del rapporto con il vincitore;
- c) carattere continuativo e comunque temporalmente definito, non meramente occasionale, ed in rapporto di coordinamento rispetto alla complessiva attività dell'Ateneo;
- d) svolgimento in condizione di autonomia, nei soli limiti del programma predisposto dal Responsabile dello stesso, senza orario di lavoro predeterminato.

L'assegnista è tenuto a presentare, con le scadenze previste dal contratto, alla struttura di riferimento, una particolareggiata relazione scritta sull'attività svolta e sui risultati conseguiti, corredata dal parere del responsabile scientifico. L'assegnista dovrà inoltre consegnare relazioni intermedie e timesheet, qualora richiesti dalla struttura di riferimento.

Il recesso dal contratto può essere esercitato dall'assegnista o dalla struttura di riferimento.

Il contratto può essere risolto dalla struttura di riferimento, oltre che per le ipotesi di cui all'art. 9, comma secondo e terzo, del "Regolamento interno per il conferimento di assegni di ricerca ex legge 30 dicembre 2010 n. 240" dell'Università degli Studi di Udine, anche nel caso in cui venga meno il progetto di ricerca e pertanto la copertura finanziaria su cui grava l'assegno di ricerca.

Art. 9

All'assegno di cui al presente bando, si applicano:

- in materia fiscale le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476 e successive modificazioni e integrazioni;
- in materia previdenziale, le disposizioni di cui all'art. 2 commi 26 e seguenti della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni e integrazioni;
- in materia di congedo obbligatorio per maternità le disposizioni di cui al decreto ministeriale 12 luglio 2007;
- in materia di congedo per malattia, le disposizioni di cui all'art. 1 comma 788 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 e successive modificazioni.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'art. 5 del decreto ministeriale 12 luglio 2007, è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

Il pagamento dell'assegno sarà effettuato in rate mensili.

Art. 10

I dati raccolti nell'ambito della procedura di cui all'art. 5 sono necessari per la corretta gestione della procedura di selezione, per l'eventuale successiva gestione dell'assegno di ricerca e per finalità connesse alla gestione dei servizi erogati dall'Università. L'Università degli Studi di Udine è il Titolare del Trattamento. In ogni momento, l'interessato può richiedere l'accesso, la rettifica nonché, compatibilmente con le finalità istituzionali dell'Ateneo, la cancellazione e la limitazione del trattamento o opporsi al trattamento dei propri dati. Può sempre proporre reclamo al Garante Italiano per la protezione

DECRETO RETTORALE

dei dati. L'informativa completa è disponibile sul sito dell'Università degli Studi di Udine nella sezione "privacy" accessibile dalla home page www.uniud.it Link Diretto: <https://www.uniud.it/it/pagine-speciali/guida/privacy>

Art. 11

Per quanto non espressamente citato nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente in materia citata in premessa ed al "Regolamento interno per il conferimento di assegni di ricerca ex legge 30 dicembre 2010 n. 240" dell'Università degli Studi di Udine emanato con decreto rettorale 31 marzo 2021, n. 182.

Art. 12

Il funzionario responsabile del procedimento è la dott.ssa Sandra Salvador, Responsabile dell'Area Servizi per la Ricerca dell'Università degli Studi di Udine.

L'ufficio di riferimento presso l'Università degli Studi di Udine è l'Area Servizi per la Ricerca – Ufficio Formazione per la Ricerca, via Mantica n. 31 - 33100 Udine.

Per chiedere informazioni sul bando compilare il seguente modulo disponibile sul sito dell'Università degli Studi di Udine:

https://helpdesk.uniud.it/SubmitSR.jsp?type=req&accountId=universityofudine&populateSR_id=42105

Allegato A

Responsabile scientifico della ricerca / Principal investigator:

Nome e cognome / Name and surname: Pierdaniele Morandi Bonacossi

Qualifica / Position: Professore Ordinario / Full Professor

Dipartimento / Department: Studi umanistici e del patrimonio culturale (DIUM) / Humanities and cultural heritage

Area MUR / Research field: 10 – Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

Macrosettore concorsuale e Settore scientifico disciplinare / Scientific sector: 10/N1; L-OR/05 (Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico)

Titolo dell'assegno di ricerca / Topic of the research fellowship "assegno di ricerca":

I bandi sono consultabili dal sito dell'Ateneo, del MUR e di Euraxess / The calls are available on the University, MUR and Euraxess websites

Testo in italiano:

Mappatura, documentazione e analisi dei paesaggi archeologici pedemontani del Governatorato di Duhok (Regione del Kurdistan iracheno).

Text in English:

Mapping, documentation, and analysis of the piedmont archaeological landscape of Duhok Governorate (Kurdistan Region of Iraq).

Obiettivi previsti e risultati attesi del programma di ricerca in cui si colloca l'attività dell'assegnista di ricerca / Foreseen objectives and results of the research programme performed by the research fellow "assegnista di ricerca":

I bandi sono consultabili dal sito dell'Ateneo, del MUR e di Euraxess / The calls are available on the University, MUR and Euraxess websites

Testo in italiano:

Introduzione

I paesaggi archeologici del pedemonte dell'alta Mesopotamia, con la loro ricca sovrapposizione di insediamenti, strutture e infrastrutture sono, per la stragrande maggioranza, ancora *terra incognita* per la ricerca archeologica moderna. Le più recenti ricerche nell'Iraq settentrionale si sono infatti concentrate sulle fertili pianure della Mesopotamia antica, caratterizzate dai grandi monticoli artificiali chiamati "tells", principalmente corrispondenti ad antichi insediamenti. Tuttavia, questi paesaggi trascurati rappresentano un'area privilegiata per la sopravvivenza di siti archeologici strettamente legati alle comunità agropastorali che vivevano nella regione. Il pedemonte, come giunzione tra la zona montana e pianura, è di fatto fondamentale per la comprensione degli aspetti agro-pastorali e nomadici delle società che abitavano la Mesopotamia settentrionale premoderna. Per questo motivo, il programma di ricerca prevede la combinazione di telerilevamento e lavoro sul campo nell'ottica di identificare, mappare e documentare il patrimonio archeologico conservato nelle aree pedemontane, con l'obiettivo di esplorare, analizzare e comprendere l'occupazione e l'uso del territorio di queste aree considerate da sempre marginali.

La ricerca sarà implementata nell'ambito del "Land of Nineveh Archaeological Project" (LoNAP), un vasto e multidisciplinare progetto dell'Università di Udine, che dal 2012 conduce un'ampia ricognizione archeologica e diversi scavi nel Governatorato di Duhok nella regione del Kurdistan dell'Iraq (KRI) con lo scopo di indagare la formazione e trasformazione dei paesaggi archeologici di questa regione.

La ricerca condotta nei due anni previsti dall'assegno si focalizzerà: (a) nello sviluppare e testare sul campo una metodologia innovativa per l'indagine delle aree pedemontane della regione di Duhok e (b)

DECRETO RETTORALE

nel mappare e documentare il paesaggio archeologico agropastorale di un'ampia fascia pedemontana che si estende tra i modernivillaggi di Faida e Ba'adre.

Attività e Obiettivi

Le principali attività svolte dal ricercatore saranno:

1. Mappatura e documentazione dei paesaggi archeologici da telerilevamento. Il ricercatore avrà il compito di mappare, attraverso l'analisi da remoto e il telerilevamento, la complessa sovrapposizione e intreccio di strutture e siti archeologici che caratterizzano il paesaggio del pedemonte. L'assegnista dovrà implementare una dettagliata documentazione e mappatura di tutte le potenziali evidenze archeologiche identificabili dalle immagini satellitari e dalle foto aeree moderne e storiche disponibili. Lo studio del pedemonte della Mesopotamia settentrionale attraverso il telerilevamento permetterà l'indagine di aree vaste e talvolta difficilmente accessibili, fornendo al contempo la base per il lavoro di verifica sul campo che verrà svolto in aree campione selezionate sulla base dei risultati ottenuti in questa prima fase di ricerca.
2. Mappatura e documentazione dei paesaggi archeologici sul campo. L'assegnista di ricerca avrà anche il compito di documentare i paesaggi archeologici presi in esame anche sul campo. Le attività prevedono una ricognizione di tipo intensivo (a) e lo scavo di saggi campione (b) in siti selezionati nelle aree precedentemente mappate. La ricognizione di superficie e lo scavo dei saggi campione sono infatti cruciali per ottenere dati relativi alle tecniche costruttive, alla funzione dei siti e alla loro datazione (verranno impiegate tecniche di datazione C14 e OSL).
3. Analisi e interpretazione dei paesaggi archeologici. Tutti i dati raccolti tramite telerilevamento e direttamente sul campo saranno inseriti dal ricercatore in un geodatabase al fine di consentire l'analisi e l'interpretazione dei paesaggi archeologici documentati. Le singole strutture identificate saranno suddivise in base a tipologia, forma, dimensioni, complessità e associazione con altre strutture. L'obiettivo finale è determinarne morfologia, cronologia e contesto come unità singole, comprendendo al contempo i processi tafonomici che hanno trasformato il paesaggio archeologico in cui sono inserite. Saranno infine anche applicate analisi statistiche e spaziali su GIS con lo scopo di indagare le relazioni tra i siti archeologici e le altre componenti storico-culturali, socioeconomiche e ecologiche del paesaggio.

Gli obiettivi specifici della ricerca sono:

- A. Interpretazione e datazione dei paesaggi archeologici che caratterizzano il pedemonte dell'alta Mesopotamia.
- B. Comprensione delle relazioni tra i sovrapposti e intrecciati siti archeologici si sono sviluppati nel corso dei millenni nel pedemonte. Comprendere come il riuso, la spoliatura di materiali e/o la continuità d'uso abbiano influenzato la formazione e trasformazione dei paesaggi archeologici.
- C. Indagine dei modelli di occupazione e utilizzo del territorio da parte delle comunità agropastorali che vivevano ai margini delle fertili pianure dell'alta Mesopotamia.

Risultati attesi

Il programma di ricerca condotto dal ricercatore contribuirà a colmare una grossa lacuna nella conoscenza dei paesaggi archeologici del pedemonte. Le strutture ed infrastrutture pastorali ed agricole (terrazze, recinti pastorali, tumuli) sono state spesso trascurate dai più recenti progetti di ricerca nella regione. I progetti archeologici sono infatti spesso riluttanti a concentrarsi su questi paesaggi perché la loro documentazione può essere complicata e richiedere molto tempo. Inoltre, la loro datazione e funzione sono difficili da valutare senza una corretta strategia di documentazione e campionamento accompagnata da tecniche di datazione adeguate. Da queste premesse nasce la necessità di sviluppare un progetto specifico focalizzato sulla comprensione dei cicli di costruzione, uso e abbandono dei siti archeologici del pedemonte. L'assegnista di ricerca avrà l'opportunità di progettare e testare una metodologia innovativa per mappare e documentare i singoli elementi che compongono i paesaggi agropastorali dell'Iraq settentrionale contribuendo all'avanzamento anche di tipo metodologico della ricerca archeologica.

DECRETO RETTORIALE

La comprensione di questa regione, che ha giocato un ruolo così importante di giunzione tra le pianure e le zone montane e tra le comunità sedentarie e nomadi, avrà anche un impatto cruciale sulla nostra conoscenza delle società agro-pastorali che un tempo abitavano le aree collinari circostanti le fertili pianure mesopotamiche. I risultati della ricerca contribuiranno ad arricchire con nuovi dati archeologici il dibattito teorico relativo ai paesaggi agro-pastorali antichi e sulle relazioni tra comunità nomadiche e sedentarie dell'antica Mesopotamia.

Text in English:

Introduction

The archaeological landscapes of Upper Mesopotamia piedmont with their rich palimpsest of archaeological features are, for the vast majority, still *terra incognita* to modern archaeological research. In fact, the most recent research in northern Iraq focused on the fertile plains of ancient Upper Mesopotamia characterised by large artificial mounds, called *tells* and mainly corresponding to settlements. However, these neglected landscapes are a very privileged area of survival for archaeological sites and features especially connected with the agropastoral communities living in the region. The piedmont as the juncture between highlands and lowlands is crucial for the understanding of the agro-pastoral and nomadic components of the societies living in premodern Northern Mesopotamia. For this reason, the research programme will combine remote sensing and fieldwork for the identification, recording and mapping of the archaeological features preserved in the piedmont areas with the aim to explore, analyse, and understand the occupation and land use of these marginal areas.

The research will be implemented in the framework of the Land of Nineveh Archaeological Project (LoNAP) of the University of Udine (UniUD) which since 2012 has conducted an extensive archaeological reconnaissance and several archaeological excavations in the Governorates of Duhok in the Kurdistan Region of Iraq (KRI) to investigate the transformations of the archaeological landscapes of this region.

The research to be conducted over the two years of the fellowship will focus on (a) developing and field-testing an innovative methodology for investigating the piedmont areas of the Duhok region and (b) mapping and documenting the agropastoral archaeological landscape of a broad piedmont region that extends between the modern villages of Faida and Ba'adre.

Activities and Objectives

The main activities and tasks carried out by the research fellow will be:

1. Desk-based detection and recording of the archaeological evidence. The research fellow will have the task of mapping through remote sensing analysis the complex palimpsest of archaeological features that characterise the piedmont landscape. A detailed recording and mapping of the structures and features visible on satellite and available modern and historical aerial images will be implemented. The survey through remote sensing of the Upper Mesopotamian piedmont will permit the investigation of large and sometimes inaccessible areas while at the same time providing the basis for the ground-truthing work in selected regions.
2. Field-based detection and recording of the archaeological evidence. The research fellow will have the task of documenting in the field the archaeological landscapes through intensive field survey (a) and test excavation (b) of selected sites in the previously mapped areas. The ground survey and the test trench excavations are crucial to obtain data regarding construction technique, site function and dating (radiocarbon-C14 and OSL dating techniques will be employed).
3. Analysis and interpretation of the archaeological landscape. All the data collected remotely and in the field will be entered by the researcher in a geodatabase in order to allow the analysis and interpretation of the documented archaeological features. The documented features will be subdivided according to type, shape, size, arrangement complexity and association with other features. The final aim is to determine their morphology, chronology and context as single units while understanding the general taphonomic processes that transformed the archaeological landscape until today. Statistical and spatial GIS analysis will be applied to investigate the

DECRETO RETTORALE

relationships between the feature distribution in the landscape and the natural and cultural environment of the area.

The specific objectives of the research are:

- A. Landscape interpretation and dating of the archaeological features of Upper Mesopotamia piedmont.
- B. Understanding of the relationships between the various archaeological sites and features that overlap in the piedmont. Comprehension of how reuse, material looting and/or continuity of use affected the archaeological landscape.
- C. Insight into the occupation and land use strategies of the communities living on the edges of the fertile plains of Upper Mesopotamia.

Expected results

The research programme performed by the researcher will contribute to the understanding of the occupation and land use strategies of the piedmont landscapes.

Agricultural terraces, enclosures and cairns are often neglected by research projects. Projects have been reluctant to focus on these features because their documentation can be complicated and time-consuming. In addition, their dating and functions are difficult to assess without a proper strategy for sampling and dating techniques. This creates an urgency for considerable research investment and the design of a specific project focused on the understanding of cycles of construction, use and abandonment of these sites and features. The research fellow will have the opportunity to test and develop innovative tools to describe and measure the different but often overlapping elements of agricultural and pastoral archaeological features in Northern Iraq. The understanding of this region that played such an important role of juncture between lowlands and highlands and between sedentary and nomadic communities will have a great impact on our knowledge of the agro-pastoral societies who used to live in the upland areas surrounding the fertile Mesopotamian plains.

Furthermore, in a more general and wider perspective, the research results will enhance the theoretical debate on agro-pastoral landscapes and nomadism vs sedentarism relationships, as the research fellow will target up-to-date economic, social, and interpretative approaches to pastoral-nomadic communities.

Struttura dell'Università di Udine presso la quale verrà sviluppata l'attività di ricerca / Department or other structure of the University of Udine where research activities will be carried out:

Dipartimento di studi umanistici e del patrimonio culturale (DIUM) / Department of humanities and cultural heritage

Importo dell'assegno di ricerca (al lordo oneri carico assegnista) / Total grant gross for the research fellowship:

€ 47.326,68

Durata dell'assegno di ricerca / Duration of the research fellowship "assegno di ricerca":

22 mesi / months

Finanziamento / Financed by:

La copertura finanziaria graverà sul progetto PRIN 2022 PNRR - "Community Archaeology of Endangered Agropastoral Landscapes of Upper Mesopotamia (CArE)"; Prot. n. P2022MBJ3C. Avviso pubblico n. 1409 del 14/09/2022. Decreto di finanziamento n. 1373 del 01/09/2023 - Settore SH6. Codice CUP G53D23007550001. Ministero dell'Università e della Ricerca (Finanziato dall'Unione Europea, NextGenerationEU).

DECRETO RETTORALE

Requisiti di ammissione / Minimum qualifications necessary:

- Possesso del titolo di Dottore di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero;
- possesso di un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca contemplata.
- Research doctorate or equivalent qualification obtained abroad;
- professional scientific curriculum suitable for the research activity above mentioned.

Procedura selettiva / Competition procedure:

Valutazione per soli titoli / Assessment of qualifications only

Commissione giudicatrice / Examining Board:

Nome e Cognome	Qualifica	SSD	Università
Membri Effettivi / Permanent members			
Pierdaniele Morandi Bonacossi	PO	L-OR/05	Università degli Studi di Udine
Marco Iamoni	PA	L-OR/05	Università degli Studi di Udine
Valentina Vezzoli	RTD	L-OR/11	Università degli Studi di Udine
Membro Supplente / Temporary member			
Elisabetta Borgna	PO	L-FIL-LET/01	Università degli Studi di Udine